Quotidiano / Anno XLVIII / N. 84 (Sped abb post gruppo 1/70)

Giovedì 26 marzo 1970 / L. 70 ★

Sventato un complotto di generali nel Cile

Il governo laotiano respinge le proposte del Pathet Lao?

A pagina 12

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

«Scelba e Mattarella vollero l'uccisione di Giuliano e Pisciotta»

● Nunzio Badalamenti, ex luogotenente del «re di Montelepre», ripete una bruciante accusa in una lettera spedita dall ergastolo e chiede di essere ascoltato dal Parlamento

Proclamate 16 ore di sciopero per aprile e rivendicata una immediata trattativa col governo

Programma comune di lotta dei tre sindacati per prezzi, tasse, casa, salute e trasporti

Le segreterie della CGIL, della CISL e della UIL impegnano «il pubblico potere in un'azione politica che affronti e risolva, attraverso una radicale trasformazione del meccanismo di sviluppo, le gravi situazioni di arretratezza del Paese e della condizione operaia» – Un piano di riforme per il miglioramento dei fondamentali servizi sociali – Avviata «una strategia di protesta e di lotta» – Precise proposte per una politica anti-congiunturale Richieste una ristrutturazione agricola e una nuova condotta governativa nei riguardi del Mercato Comune Europeo

Bloccato l'«Enrico C» a Genova Da mezzogiorno di ieri è bloccato presso il porto di Genova l'«Enrico C», uno dei transatlantici del presidente della Confindustria, Costa L'equipaggio della nave è sceso in lotta per protestare contro una provocazione antisindacale era stato imposto lo sbarco del delegato della FIM CISL, accusato di aver risposto in modo sgarbato ad un passeggero In realtà tutti i pretesti sono buoni per tentare di colpire l'attivita sindacale

La grande vertenza per le riforme che gia ha visto milioni di lavoratori mobilitati durante le lotte di autunno, entra nella fase decisiva CGIL, CISL e UIL hanno messo a punto un programma di scioperi chiedendo in un documento inviato all on Rumor, l immediata apertura di trattative A partire dal 15 aprile tutti i lavoratori dipendenti pubblici e privati effettueranno 16 ore di sciopero distribuite entro il periodo di un mese con le modalita e le articolazioni che saranno stabilite dalle organizzazioni di categoria Fin dal primo sciopero i lavoratori si riuniranno in assemblea per approfondire gli obiettivi di riforma e le questioni relative allo sviluppo della lotta I lavoratori saranno costantemente informati e consultati sull andamento delle trattative e sugli sbocchi delle vertenze allo scopo di consentire alle Confederazioni di trarne le conseguenti valutazioni e decisioni

Questo il programma di lotta stabilito dalle segreterie della CGIL CISL e UIL al termine di una serie di riunioni concluse ieri Decisioni che — come informa un comunicato — saranno sottoposte alla ratifica dei rispettivi organismi dirigenti

Le tre segreterie confederali hanno inoltre elaborato un documento di grande importanza concordando linee di politica economica e sociale con la «volontà — come si afferma nel documento che e stato inviato al presidente del Consiglio on Rumor — di impegnare il pubblico potere in un azione politica che attraverso una radicale trasformazione del nostro meccanismo di sviluppo affronti e risolva le gravi situazioni di arretratezza del Paese e della condizione operaia» «Le segreterie confederali — prosegue il documento — affermano che la trasformazione del nostro meccanismo di sviluppo si realizza impegnando quote sempre piu elevate di risorse nazionali per il miglioramento di fondamentali servizi sociali attraverso la realizzazione di radicali riforme»

I campi di intervento riguardano — come affermano i sindacati — gli stessi aspetti istituzionali del sistema (codice penale e di procedura penale leggi di Pubblica sicurezza statuto dei diritti dei lavoratori il Consiglio Nazionale dell Economia e del Lavoro l intero settore della pubblica amministrazione con particolare riferimento alla scuola ed a tutti i servizi civili la struttura economica con specifici riferimenti al livello dell occupazione e delle aree arretrate

CGIL CISL e UIL «intendono avviare una strategia di protesta e di lotta che basandosi su chiare priorita avvii la generale ristrutturazione impegnando il pubblico potere alla realizzazione di precise riforme ed alla applicazione di una linea di politica anticongiunturale che faccia fronte alle tensioni che gravano sul livello della occupazione e sui redditi dei lavoratori»

«Le riforme sociali che le segreterie confederali — prosegue il documento — ritengono prioritarie riguardano il sistema fiscale l assistenza malattia la casa ed i trasporti» Su tali obiettivi d attacco oltre che sulle linee di politica anti congiunturale le tre organizzazioni intendono aprire un immediata trattativa con il governo per definire i modi ed i tempi della loro realizzazione

Sul piano della politica anticongiunturale le tre organizzazioni affermano che «la azione del governo deve rea

(Segue a pagina 2)

Lo sciopero generale proclamato da CGIL, CISL e UIL

Genova operaia si è fermata per le riforme

A pagina 2

Uno spazio nuovo per la magistratura

STA ACCADENDO fra i magistrati italiani qualche cosa che non soddisfa gli uomini «d ordine» e anzi li spinge a toni di irritato biasimo Riepiloghiamo brevemente i fatti In seno all Associazione magistrati si era determinata nei mesi scorsi una situazione di crisi nata, non certo per caso in un momento culminante della controffensiva di destra cioe nel novembre dopo la morte del l agente Annarumma e il primo scatenarsi dell ondata di denunce e di attentati alla liberta di stampa Un ordine del giorno votato il 30 novembre a Bologna contro la incriminazione del direttore di *Potere Operaio* dall assemblea di «Magistratura democratica» aveva provocato le dimissioni dall Associazione del dr Occorsio e di altri appartenenti alla stessa corrente Si acutizzavano nella corrente «Terzo potere» i contrasti preesistenti L ala moderata stava prendendo il sopravvento Pareva sul punto di realizzarsi il sogno dei Mattei degli Spadolini degli Angiolillo in un clima di tensione e di polemiche interne che le bombe di Milano avevano reso rovente

A questo punto arriva però la botta che i conservatori non si aspettavano Un folto gruppo di magistrati raccolti intorno al dr Mario Barone ex presidente dell Associazione decide di abbandonare la corrente «Terzo potere» e annuncia che creera un nuovo schieramento progressista insieme a «Magistratura democratica» la quale ha perso per strada sotto il fuoco della destra gli elementi piu incerti e piu sensibili al richiamo dello spirito di casta Il processo di involuzione e disgregazione subisce una battuta d arresto Si profila la possibilita di un polo d attrazione a sinistra dal quale partire per battere i gruppi moderati — anche qui guarda caso la parola d ordine di questi ultimi e quella delle «elezioni anticipate» — e aprire una prospettiva di superamento in senso democratico della crisi dell Associazione Sicura e comunque una ripresa combattiva unitaria da parte dei gruppi piu aperti e avanzati

E IN QUESTO e da vedere un altro riflesso positivo della generale risposta che il movimento democratico ha dato ai disegni reazionari e all ondata repressiva Chi si trincera dietro il falso concetto della «apoliticita» della magistratura piange perche i giudici sono divisi tra loro In realta piange perche sente riprendere slancio tra i magistrati la parte di coloro che si rifiutano d essere soltanto giudici e vogliono non dimenticarsi della loro qualità di cittadini della Repubblica antifascista nata dalla Resistenza

E qui il fulcro dello scontro che travaglia oggi la magistratura uno scontro non dottrinario e accademico ma politico e ideale vissuto a caldo nel contesto del piu ampio scontro sociale aperto nel paese I giudici realmente progressisti e democratici ha detto il dr Barone «non intendono per una malintesa tendenza verso la protezione degli interessi di categoria che siano trascurati i superiori interessi del Paese ad una giustizia democratica» E il punto di riferimento e la Costituzione d cui si cita l art 3 dove e sancita l eguaglianza tra tutti i cittadini ma dove soprattutto si afferma che e compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di natura economica e sociale che si oppongono a rendere effettiva questa eguaglianza Il d[...]so sulla Costituzione rimanda però subito all attualita piu scottante di tanti processi in cui sono stati coinvolti lavoratori studenti giornalisti in nome di leggi fasciste Nel sostenere l illegittimita dell art 656 del Codice penale (quello che concerne la diffusione di notizie «false e tendenziose») che è stato invocato per incriminare il nostro giornale il compagno Terracini ha giustamente sottolineato che uno spazio nuovo si apre oggi alla magistratura italiana lo spazio del confronto fra le norme fasciste e la Costituzione il contributo da dare all abrogazione di leggi che sono in contrasto flagrante con l assetto democratico e con la coscienza popolare

LA TESI secondo la quale al giudice e riservato soltanto il compito di far rispettare «la legge» qualunque essa sia non si tiene piu in piedi Ne sono stati smascherati a sufficienza i fondamenti reazionari Ed è importante che a questa battaglia democratica partecipino in numero sempre crescente gli stessi magistrati

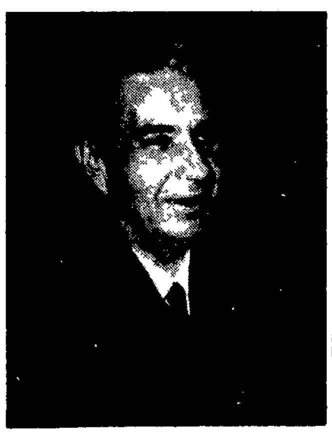
Si era creduto anche qui che bastasse calcare un po la mano rispolverando tutto il vecchiume di certa cultura e pratica giuridica per bloccare ogni fermento rinnovatore Ci si era illusi di poter riportare all ovile le pecorelle smarrite di ricostituire l unita intorno ai miti consunti della corporazione Esattamente come si erano illusi quegli uomini e quel le forze politiche che aspettavano dalla repressione e dal ricatto un riflusso del movimento di lotta e un passo indietro nella marcia dei lavoratori verso l unità sindacale Invece non solo il processo continua ma si estende in tutti i campi Nuove grandi vertenze stanno per aprirsi sui problemi delle riforme le ACLI resistono alle intimidazioni del card Poma e del la destra dc F stato un duro risveglio per chi guarda soltanto al passato

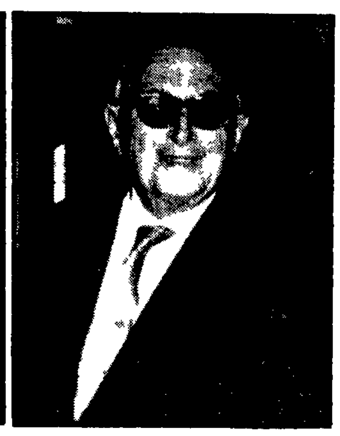
Massimo Ghiara

Tra i quattro partiti sono già sorte le prime divergenze

Rumor alle prese con le difficoltà per la distribuzione dei ministeri

Al centro dei contrasti rimane il problema del ministero degli Esteri — Riunioni riservate dal presidente del Consiglio — Le designazioni dei parlamentari socialisti — Il gruppo Bertoldi-Manca rifiuta incarichi di governo — Prese di posizione del PSIUP e del movimento socialisti autonomi





Moro e Nenni contrasti per il ministero degli Esteri

La lista del nuovo governo ritarda Tutta la giornata di ieri e stata spesa da Rumor nel tentativo di trovare una composizione dei contrasti insorti per la suddivisione dei portafogli governativi ma — secondo quanto si e potuto sapere — senza alcun risultato Il presidente del Consiglio si e incontrato nella mattinata con Forlani Ferri e De Martino (La Malfa era assente ma ha fatto sapere di essere soddisfatto della concessione della Giustizia al l on Oronzo Reale) mentre nel pomeriggio ha presieduto una riunione allargata con la partecipazione dei vice segretari dei partiti e dei capi gruppo parlamentari Non è stato diramato nessun comunicato segno che il contrasto e destinato a prolungarsi anche nella giornata di oggi

Negli incontri segreti di ieri come è ovvio la questione centrale e stata ancora una volta quella dell attribuzione del Ministero degli Esteri Rumor e la DC vogliono Moro (e se ne capiscono anche troppo bene le ragioni specialmente se si tiene conto del modo come venne fatto naufragare il tentativo di Moro di fare il governo) il PSI sostiene la candidatura di Nenni La proposta del ritorno del vecchio *leader* socialista alla Farnesina e stata avanzata ufficialmente dal gruppo nenniano ed e stata fatta propria dai gruppi e dalla Direzione del PSI Da parte degli ambienti vicini al l attuale ministro degli Esteri e stato fatto osservare invece che Moro parteciperà al governo soltanto come titolare della Farnesina in caso contrario ne resterebbe fuori E forse per solidarieta con lui resterebbero fuori anche altri *leaders* della sinistra dc cosa che provocherebbe un pericoloso squilibrio nella gia malferma novella del l on Rumor Il fatto poi che sia gia stato concesso il dicastero della Giustizia a un laico (Reale) fa pensare che quello degli Esteri dovrà logicamente andare a un democristiano toccherà infatti a questi due ministri in base al programma delineato nel «documento Rumor» stabilire contatti col Vaticano e condurre tutta la complessa fase del «confronto diplomatico» in materia di divorzio ed è evidente che essi non potranno essere ne tutti e due laici ne tutti e due democristiani L ipotesi di un ritorno di Moro alla Giustizia dopo tanti anni — ipotesi avanzata da ambienti nenniani — appare

c. f.

(Segue in ultima pagina)

Nixon chiede pena di morte contro i «terroristi»

WASHINGTON 25

Il presidente Nixon ha proposto oggi di inasprire le pene contro i responsabili di attentati con esplosivi fino ad includervi la pena di morte e ha chiesto che questi reati passino dalla giurisdizione locale a quella federale

Nixon ha collegato la sua richiesta ai recenti attentati contro edifici pubblici che «hanno creato il panico in molte comunita americane» a New York e altrove e la cui responsabilita egli ha gratuitamente attribuito a «giovani criminali che si atteggiano a rivoluzionari romantici» «Gli anarchici e i criminali che compiono simili atti – egli ha detto — non meritano indulgenza E tempo di trattarli per quello che sono»

Il presidente si e invece astenuto di qualsiasi riferimento al terrorismo promosso da gruppi razzisti nelle aree metropolitane e nel sud con ampio uso di ordigni esplosivi contro le organizzazioni di avanguardia negre e contro il processo di integrazione scolastica

OGGI in parola

LA NOSTRA *personale venerazione per l on Nenni e fin troppo nota fra i nostri lettori perchè ci occorra confermarla qui ancora una volta Così è con sincera e commossa desolazione che andiamo seguendo le cronache relative al suo contrastato ritorno al governo Le ultime notizie a nostra conoscenza sono di ieri le riferisce sulla «Nazione» Aldo Airoldi il quale tra l altro scriveva* «Da parte di De Martino e Mancini ci puo essere l interesse di tenersi buono e di mettere in vetrina il vecchio leader del PSI soprattutto in vista della prossima competizione elettorale inoltre Nenni fuori dal governo con De Martino dentro può dar fastidio al segretario del PSI

Naturalmente Airoldi non è il Vangelo e non e detto affatto che le sue impressioni siano da prendere come oro colato ma non c è dubbio che egli sempre attento com e deve avere avvertito tra i socialisti a proposito di Nenni un trasporto una cordialita una fiducia una festosita addirittura edificanti Sembra di trovarsi in una famiglia i cui membri abbiano deciso di andare tutti in gita C e chi partira per la campagna e chi per il mare e ognuno pare felice ma ad tratto si alza una voce «il nonno dove lo mettia?» Qui le opinioni come giusto che accada in democrazia sono varie alcuni vorrebbero «metterlo in vetrina» altri si preoccupano di non lasciarlo fuori» ma tutti sono travagliati dall ansia di «tenerselo buono» Perchè questi vecchi nonni hanno questo di particolare che sono sorridenti affettuosi e cari ma se si incattiviscono e si mettono a seminare zizzania nessuno si salva piu A forza di salvare le famiglie non si può immaginare quante ne hanno rovinate

Abbiamo anche letto sempre sulla «Nazione» che i «nenniani» sarebbero decisi se Nenni non sara nominato ministro degli Esteri gli autonomisti «potrebbero rivedere la loro posizione circa la partecipazione al governo del loro gruppo pur continuando a sostenere con la massima lealta il nuovo ministero» *I socialisti ieri una occasione così non la ritroveranno mai piu se resta fuori il nonno restan fuori anche i nipotini Ma perche non provano a prenderli in parola?*

Fortebraccio

Direzione PCI

La Direzione del PCI è convocata per martedì 31 marzo alle ore 16